

Il tuo viaggio di nozze

Gentile amico/a,

con questo nuovo servizio vogliamo assisterti nella scelta del viaggio più bello, quello che non dimenticherai mai. Tutte le settimane riceverai le offerte del momento e le novità in materia di viaggi di nozze.

Tutte le coppie che prenoteranno il viaggio di nozze riceveranno uno splendido **SET di valigie**.

Inoltre possiamo servirti con **LISTE NOZZE**.

In agenzia puoi avere un preventivo per il tuo programma personalizzato.

Vieni a conoscere i professionisti dei viaggi di nozze a Benevento, in via Martiri d'Ungheria, 15 (Di fronte al Palazzo degli Uffici).

I nostri orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, sabato dalle 9.00 alle 13.00. Il sabato pomeriggio su appuntamento.

Benevento, 15 novembre 2010

Il Viaggio di Capitan Fracassa



**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

82100 Benevento, Italy

Tel.: 0824 313121

Fax: 0824 359834

E: capitanfracassa@uniglobe.it www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

**beyond
expectation**



Mauritius

Novità della settimana

Dubai + Mauritius

3 notti a Dubai in Hotel 5*

7 notti alle Mauritius nel villaggio Valtur Le Flamboyant

Quote a partire da 2872 euro

La proposta della settimana

VALTUR – Il mare d’inverno

Volo da Roma per Mauritius

7 giorni ALL INCLUSIVE presso il Villaggio Valtur Le Flamboyant.

Trasferimenti

Quota a coppia da € 2980 + tasse

Si può abbinare un Tour del Sudafrica

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D’Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world’s largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation

La meta della settimana

Mauritius

C'era una volta un'isola nell'Oceano Indiano pressoché sconosciuta come meta turistica. Nell'immaginario collettivo, i paradisi battuti dagli alisei con palme da cocco, spiagge bianche e acque cristalline si trovavano nell'Oceano Pacifico o nel Mar dei Caraibi. Oggi non è più così. Mauritius si sta costruendo la fama di isola più accessibile di tutta la regione, con paradisi tropicali che niente hanno da invidiare a quelli di Maui o della Martinica, ma a prezzi molto competitivi... certo, se si esclude il prezzo dell'aereo.

Benché situata al largo delle coste orientali africane, Mauritius ha in effetti legami più forti con inglesi e francesi e una maggiore presenza di forza lavoro indiana rispetto alle nazioni africane continentali. Potrete gustare un piatto di ceci al curry o un delizioso 'Yorkshire pudding' sulla terrazza di un ristorante francese, il tutto accompagnato da vino di importazione o da una forte birra al malto, al suono di musiche creole o al brusio delle varie lingue parlate dagli abitanti dell'isola. Se desiderate trascorrere una vacanza tranquilla dedicata a oziare sulla spiaggia, questo è il posto che fa per voi, ma non dimenticate di visitare anche le scoscese regioni dell'interno e la capitale cosmopolita del paese, Port Louis.

A colpo d'occhio

- **Nome completo del paese:** Repubblica di Mauritius
- **Popolazione:** 1.200.000 abitanti (tasso di crescita demografica 0,8%)
- **Capitale:** Port Louis (150.000 abitanti, 577.200 abitanti nell'area metropolitana)
- **Popoli:** 68% indo-mauriziani; 27% creoli; 3% sino-mauriziani; 2% franco-mauriziani
- **Lingua:** inglese (uff.), creolo-francese, hindi
- **Religione:** 52% induista, 28,3% cristiana (26% cattolica, 2,3% protestante), 16,6% musulmana, 3,1% altre religioni

Documenti e notizie

- **Visti:** non è richiesto visto su passaporti ordinari e diplomatici per viaggi turistici o di affari fino a 90 giorni. Occorre comunque essere in possesso del biglietto aereo di ritorno.
- **Rischi sanitari:** malaria, in misura molto ridotta; a coloro che provengono da una zona infetta è richiesto il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla
- **Fuso orario:** quattro ore avanti rispetto al meridiano di Greenwich

Quando andare

A eccezione del periodo che va da Natale a Capodanno, a Mauritius non esiste una reale differenziazione tra alta e bassa stagione. Il profondo 'inverno' dell'isola va da luglio a settembre, quando durante il giorno il clima si trasforma da appiccicoso a mite. È sicuramente questo il periodo migliore per visitare Mauritius, anche perché piove meno e il tasso di umidità è più contenuto che nel resto dell'anno. Dal punto di vista climatico, il periodo meno piacevole va da gennaio ad aprile, con giornate lunghe, troppo calde e umide per alcuni e con la minaccia di uragani nell'aria. In caso di piogge torrenziali, preparatevi a trascorrere alcuni giorni rinchiusi in casa. Le migliori immersioni si effettuano tra dicembre e marzo, quando l'acqua è più cristallina.

Feste e manifestazioni

L'elevato numero di etnie e culture comporta ovviamente un altrettanto elevato numero di ricorrenze ed eventi particolari. Teemeedee, la cerimonia induista e tamil che consiste nel camminare sui carboni ardenti in onore di vari dèi, ha luogo tutto l'anno, ma soprattutto a dicembre e gennaio. A gennaio o febbraio, gli induisti festeggiano l'importante Thaiposam Cavadee nei templi di tutta l'isola. Potrete assistere alle processioni in cui la gente porta colmi di latte e archi di legno ricoperti di fiori, accompagnata da devoti che si trafiggono la lingua e le guance in onore del secondo figlio di Shiva. Nello stesso periodo gli abitanti tamil festeggiano la fine della stagione del raccolto, dando da mangiare pudding di riso ad alcune mucche appositamente pitturate per la festa di Pongal; il Capodanno Cinese viene celebrato con la solita abbondanza di cibi e fuochi artificiali.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

**beyond
expectation**

Maha Shivaratri, la più importante festa induista al di fuori dell'India, si tiene per tre giorni a febbraio e a marzo. Gran parte della popolazione induista dell'isola si reca in pellegrinaggio in onore di Shiva alle sacre acque del lago vulcanico di Grand Bassin, dove si compiono offerte di cibi sacrificali e si riempiono i calici di acqua santa. In occasione di Holi, la festa induista dei colori, che ha luogo talvolta a febbraio e talvolta a marzo, le esuberanti persone che vi prendono parte non esitano a gettare acqua e polvere colorata addosso a chiunque incontrino sulla loro strada. Il 12 marzo ricorre invece la Festa della Repubblica e dell'Indipendenza. Simili negli intenti alla Teemeedee, gli spettacoli con le spade induisti e tamil hanno luogo soprattutto tra aprile e giugno. Durante la festa di Père Laval, che a settembre commemora l'anniversario della morte del re cattolico delle conversioni, giungono al suo santuario, presso Ste-Croix, pellegrini provenienti da tutto il mondo invocando cure miracolose e grazie di vario genere.

Valuta

Rupia mauriziana

I tassi di cambio sono fissati dal governo; non avrete dunque bisogno di cercare quello più vantaggioso. Le carte di credito, accettate ovunque, vi consentono di ritirare contante dalle più importanti banche. Nei ristoranti la mancia è facoltativa, mentre i facchini all'aeroporto si aspettano un piccolo riconoscimento; la contrattazione è un elemento fondamentale della vita mauriziana.

Mete interessanti

Port Louis

Dominata dalle montagne situate all'estremità nord-occidentale dell'isola, Port Louis è una città in continuo sviluppo e di notevoli dimensioni rispetto a quelle dell'isola, sebbene vi abiti solo una percentuale relativamente piccola dell'intera popolazione di Mauritius. Durante il giorno la città si comporta come una vera metropoli: frenetiche attività commerciali, traffico caotico, rumore di clacson; di notte, invece, è tutto tranquillo, oseremmo dire "morto", a eccezione della nuovissima area di Le Caudan Waterfront, il lungomare lungo cui sorgono un casinò, cinema, negozi, bar e ristoranti.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

82100 Benevento, Italy

Tel.: 0824 313121

Fax: 0824 359834

E: capitanfracassa@uniglobe.it www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation

Il luogo ideale per assaporare il clima della città è Port Louis Market, il mercato vicino al lungomare, nel cuore della città, che offre bancarelle con frutta e verdura, carne e pesce, souvenir, prodotti artigianali, vestiti e spezie, tutti a prezzi rigorosamente contrattabili. Nel quartiere si trova anche il Natural History Museum, famoso perché ospita un esemplare imbalsamato di dodo, un "anormale membro della famiglia dei colombi", estintosi alla fine del XVII secolo. Nel museo si trovano anche riproduzioni di altri uccelli estinti, nonché esemplari di pesci e animali ancora presenti sulla terra.

Considerato la Lourdes dell'Oceano Indiano, il Santuario di Père Laval si trova a Ste-Croix, a nord-est del centro cittadino. Père Laval - un sacerdote che pare abbia convertito più di 67.000 persone durante il suo soggiorno di 23 anni a Mauritius - è ricordato con una colorata statua di gesso posta sopra la sua tomba. I pellegrini, che confidano ciecamente nei poteri guaritori della statua, arrivano a frotte solo per poterla toccare.

Moka Town e dintorni

Posta circa 12 km a sud di Port Louis, la cittadina di Moka è, in fatto di atmosfera, lontana mille miglia dalla capitale. Non solo è il centro accademico dell'isola, ma è anche circondata da paesaggi silvani, montagne maestose e da un numero impressionante di ville.

Nei pressi di Port Louis si trova Domaine Les Pailles, un sofisticato centro culturale che propone gite su carri e trenini trainati da cavalli e comprende una riproduzione funzionante di uno zuccherificio azionato da buoi, una distilleria di rum, un giardino di erbe, una sorgente naturale e un'area ricreativa per bambini. Ma l'abbondanza non finisce qui: il centro possiede anche diversi ristoranti etnici, un jazz club e un casinò. Domaine Les Pailles dista 10 minuti di taxi sia da Port Louis sia da Moka.

Altre mete

Black River Gorges National Park

La bellezza di questa zona, situata sull'altopiano a sud-ovest di Curepipe, è difficilmente riscontrabile in altre parti dell'isola. Circondato da conifere e casuarine, il paesaggio assomiglia più a quello nordamericano che a quello di un'isola dell'Oceano Indiano. Circa 6 km a sud-est di Mare aux Vacoas sorge il lago sacro degli indù, Grand Bassin e, alcuni km più a est, Plaine Champagne, la zona più piovosa e al contempo la maggiore area naturale di Mauritius.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

82100 Benevento, Italy

Tel.: 0824 313121

Fax: 0824 359834

E: capitanfracassa@uniglobe.it www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

**beyond
expectation**

Verso l'estremità settentrionale della pianura, si trovano il belvedere Rivière Noire, da cui si godono panorami meravigliosi sulle cascate, e gli 830 metri del Piton de la Petite Rivière Noire, il più alto picco dell'isola.

Il periodo migliore per visitare il Black River Gorges National Park è durante la stagione della fioritura, tra settembre e gennaio. Cercate di scovare il raro tambalacoue, o albero del dodo, i neri ebanì e i volatili esotici che popolano la zona.

Isola Rodrigues

Lunga 18 km e larga 8, l'isola vulcanica di Rodrigues è, in un certo qual modo, una miniatura di Mauritius. Circondata da barriere coralline, con vegetazione e paesaggi che evocano quelli della sorella maggiore, anche quest'isola gode di un clima tropicale. Rodrigues non è lussureggiante quanto Mauritius, ma non è neanche così affollata di turisti. Il ritmo di vita è più rilassato e gli abitanti più disponibili a fermarsi e chiacchierare un po'. Di negativo c'è che l'isola è più esposta ai cicloni che sferzano l'intera regione.

Belle Mare

Lunga e lussureggiante spiaggia punteggiata di casuarine lungo la costa orientale. All'estremità della strada che corre parallela alla spiaggia, troverete le rovine di uno zuccherificio e altre ancora, meglio conservate, le potrete vedere dietro il villaggio di Belle Mare. Oltre a dedicarvi ai bagni, che sono probabilmente ciò che di meglio l'isola offre, l'unica cosa che potrete fare è distendervi e abbandonarvi al relax, cosa che certo non vi costerà alcuna fatica.

Storia

I commercianti arabi erano a conoscenza dell'esistenza di Mauritius già nel X secolo, ma non la colonizzarono mai. I navigatori portoghesi si imbarcarono nell'isola sull'onda delle esplorazioni successive al viaggio di Vasco da Gama intorno al Capo di Buona Speranza nel 1498 ma, oltre a introdurre scimmie fastidiose e topi, non vi lasciarono molte altre tracce. Maggiore influenza ebbe la seguente ondata di immigrati, gli olandesi. Nel 1598 il vice ammiraglio Wybrandt van Warwyck sbarcò sull'isola e ne reclamò il possesso in nome dell'Olanda, battezzandola Maurice, in onore del governatore olandese, il Principe di Orange e Conte di Nassau. Ma passarono altri 40 anni prima che gli olandesi si decidessero a colonizzare l'isola, preferendo nel frattempo

utilizzarla come base d'appoggio sulla rotta verso Giava. La colonia, tuttavia, non si sviluppò mai completamente; gli olandesi abbandonarono Mauritius nel 1710, dopo aver ridotto all'estinzione il dodo e introdotto schiavi africani, cervi di Giava, cinghiali, tabacco e canna da zucchero.

Cinque anni più tardi, il capitano francese Guillaume Dufresne d'Arsal rivendicò il possesso dell'isola, ribattezzandola Île de France e cedendola ai francesi della Compagnia delle Indie Orientali, che la utilizzarono come base commerciale. La colonizzazione vera e propria iniziò nel 1721, e nel giro di 15 anni furono costruiti il primo zuccherificio, una rete stradale e un ospedale. Nella seconda metà del XVIII secolo, Port Louis, la capitale dell'isola, divenne una base commerciale indipendente e attracco di pirati, i marinai mercenari assoldati da un determinato paese per assaltare le navi dei loro nemici. Stanca di questa situazione, la Gran Bretagna decise nel 1810 di attaccare i corsari (e Mauritius). Dopo la sconfitta iniziale nella battaglia di Vieux Grand Port, gli Inglesi sbarcarono a Cap Malheureux, sulle coste settentrionali, e occuparono l'isola. Nel 1814, con il Trattato di Parigi, l'Île de France, Rodrigues e le Seychelles vennero cedute ai vincitori. Ai franco-mauriziani fu garantito il diritto di conservare la lingua, la religione, il sistema legale basato sul Codice Napoleonico e le piantagioni di canna da zucchero. Nel 1835 furono liberati gli schiavi e la forza lavoro venne rimpiazzata dalla manodopera proveniente dalla Cina e dall'India.

Mentre, allora come oggi, le piantagioni franco-mauriziane di canna da zucchero facevano la ricchezza di alcuni proprietari terrieri, migliaia di operai indiani continuavano a riversarsi sull'isola per lavorare la terra. Forti del loro numero, col passare degli anni gli Indiani fecero sentire sempre più la loro voce nella gestione del paese, aiutati anche dalla visita del Mahatma Gandhi nel 1901. Nel 1936 venne fondato il Partito Laburista per la difesa dei diritti dei lavoratori e, l'anno dopo, fu approvata la nuova costituzione, che garantiva il diritto di voto a tutti i cittadini di più di 21 anni che fossero in grado di scrivere il proprio nome. Sotto la direzione del dottor Seewoosugar Ramgoolan (più tardi nominato cavaliere), il partito si sviluppò e il numero degli iscritti aumentò a dismisura.

Mauritius ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna il 12 marzo 1968; sir Ramgoolan fu eletto primo ministro e rimase in carica per i successivi 13 anni. Mauritius divenne ufficialmente una repubblica nel 1992.

Cultura

Più della metà della popolazione mauriziana è induista e circa un quinto è musulmana; entrambi i gruppi discendono dai braccianti condotti sull'isola dagli inglesi per lavorare nelle piantagioni di canna da zucchero. Molti abitanti di ceppo cinese o sino-mauriziano furono portati sull'isola come lavoratori, ma la maggior parte venne in qualità di imprenditori; ancora oggi controllano quasi tutto il commercio dei piccoli centri. Il resto della popolazione è composto da creoli, discendenti degli schiavi africani, e da franco-mauriziani che, sebbene rappresentino solo il 2% dell'intera popolazione, in quanto dopo l'indipendenza molti sono immigrati in Sudafrica o in Francia, detengono tuttora il controllo di molte piantagioni di canna da zucchero.

La lingua ufficiale dell'isola è l'inglese, ma sentirete anche parlare francese, creolo (un miscuglio di francese e vari dialetti africani) e alcune lingue indiane. Il principale contributo dell'isola al mondo delle arti è il séga, una danza creola estremamente erotica, che si esegue con passi strisciati e piroette e viene ballata in genere sulle spiagge, al ritmo della musica latinoamericana, caraibica o africana.

Una delle principali attrazioni di Mauritius è la sua magnifica cucina, compendio di più gastronomie. I piatti più comuni sono quelli creoli, europei, cinesi, quasi tutti a base di pesce. Il tipico buffet mauriziano è composto da biryani musulmano, pollo al curry indiano, maiale alla cinese, roast beef creolo e verdure cucinate alla francese. Il riso bollito accompagna praticamente ogni pietanza. Tra le ricette più comuni figurano la 'rougaille', un piatto mediterraneo con pomodori, cipolle, aglio e tutti i tipi di carne o pesce, e il 'daube', il polipo bollito. Le più amate bevande locali sono il rinfrescante 'lassi', un misto di yogurt e acqua fredda, e l' 'alouda', un infuso sciropposo di agar, latte ed essenze aromatiche, in vendita ovunque nei chioschi lungo le strade. La birra e il rum di produzione locale sono bevande forti, abbondanti ed economiche; i vini sono costosi e, di solito, importati dalla Francia o dal Sudafrica.